

Solo il 32% dei cittadini utilizza i servizi online della Pubblica Amministrazione: come intervenire?

Sopra Steria promuove un confronto fra istituzioni e imprese per incentivare la digitalizzazione dei servizi al cittadino

- “Recovery future: idee per una PA data driven” digital round table con la partecipazione della Ministra per la Pubblica Amministrazione Fabiana D'Adone
- Indice DESI 2020: l'Italia ha ottenuto 92 punti su 100 per la completezza dei servizi online della Pubblica Amministrazione ma solo il 32% dei cittadini li utilizza
- Digital GovBarometer 2019: il 49% dei cittadini italiani ritiene i servizi digitali della Pubblica Amministrazione sempre più facili ma il 53% li reputa meno avanzati di quelli offerti dal privato

Roma, 19 novembre – Secondo l'indice DESI 2020, l'Italia ha ottenuto 92 punti su 100 per la completezza dei servizi online della Pubblica Amministrazione, superando la media europea (90/100), e 94 punti per i servizi digitali pubblici a disposizione delle imprese.

Sempre stando alla classifica, il 77% dei dati che la Pubblica Amministrazione raccoglie sono accessibili alla collettività, rendendoci un Paese avanzato in materia di “Open Data”. D'altro canto, solo il 32% dei cittadini utilizza i servizi online della Pubblica Amministrazione mentre negli altri Stati europei la percentuale è pari al 67%, più del doppio.

Inoltre, secondo il Digital GovBarometer¹, pubblicato da Sopra Steria con Ipsos nel 2019, il 49% dei cittadini italiani intervistati ha valutato i servizi digitali della Pubblica Amministrazione come sempre più facili da utilizzare, ma se comparati ai servizi digitali offerti dal privato, il 53% li ha ritenuti meno avanzati; inoltre, il 90% vorrebbe averne di più online.

Quali siano le cause di questo divario e come si possa migliorare l'offerta al cittadino sono i quesiti che hanno animato la tavola rotonda promossa da Sopra Steria, azienda leader in Europa per la consulenza, i servizi digitali e lo sviluppo di software.

“Recovery future: idee per una PA data driven - Perché sostenere il digitale significa scommettere sul Paese” è il titolo dell'evento – su piattaforma Zoom - che si è tenuto oggi dalle 12:00, alla presenza della Ministra per la Pubblica

¹ Digital Government Barometer 2019, pubblicato da Sopra Steria e Ipsos, sondaggio condotto in 6 Stati europei compresa l'Italia

Amministrazione, Fabiana Dadone e di rappresentanti di istituzioni e delle imprese, con l'intento di stimolare un confronto utile a trovare soluzioni concrete.

"Come si vede, il problema non è tanto nella scarsa disponibilità di servizi pubblici online quanto nel livello di conoscenza degli stessi, ancora basso, da parte dei cittadini. Tuttavia, i numeri della diffusione di Spid e Cie sono incoraggianti, abbiamo già accelerato le procedure per la posa della banda ultra larga e per superare così il digital divide, mentre lo switch tecnologico del 28 febbraio prossimo è un appuntamento cruciale. Stiamo lavorando, dunque, per la svolta digitale nella Pa e naturalmente gli strumenti di innovazione tecnologica, di cui abbiamo snellito gli acquisti, hanno bisogno di personale costantemente formato e di nuove competenze per poter essere utilizzati al meglio. Con i nuovi concorsi, interamente informatizzati, spingiamo sul know how digitale, fondamentale anche per stringere i tempi rispetto a un altro nodo chiave della semplificazione: il dialogo tra le banche dati per realizzare finalmente in modo concreto il principio del 'once only', ossia la possibilità che le amministrazioni non chiedano a cittadini e imprese dati e informazioni che sono già in possesso degli uffici pubblici"
ha dichiarato Fabiana Dadone, Ministra per la Pubblica Amministrazione.

"Considerando i 4 punti chiave suggeriti dalle linee-guida del Next Generation EU, le statistiche dicono che siamo ben posizionati in quanto a "connettività" e "nuove tecnologie". E' arrivato il momento di lavorare seriamente sugli altri due punti, ossia "ambizione" e competenze", facendo sinergia tra pubblico e privato"
Stefania Pompili, CEO di Sopra Steria, aggiungendo: *"Servono poche, semplici e chiare regole di cooperazione e poche, semplici e forti policy di sicurezza, ma serve anche che tutti i soggetti della filiera, dal pubblico al privato, procedano nella stessa direzione, a beneficio dei cittadini".*

All'interno delle linee-guida volte a orientare gli Stati membri nella stesura dei rispettivi Recovery Plan, la Commissione europea ha previsto che almeno il 20% degli investimenti provenienti dal Fondo per la Ripresa sia destinato a finanziare progetti di transizione digitale. Nello specifico, la quota riservata al digitale dovrà servire, tra l'altro, ad «aumentare la disponibilità e l'efficienza dei servizi pubblici utilizzando nuovi strumenti digitali». Tali obiettivi potranno essere raggiunti mettendo in campo proposte e progetti in grado di rinnovare il settore pubblico, ridisegnando la relazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione in un'ottica di Citizen Experience, quindi ponendo il cittadino al centro.

L'intervento di Carlo Stagnaro, Direttore dell'Osservatorio sull'economia digitale "Istituto Bruno Leoni", ha contribuito all'apertura del dibattito. A seguire, hanno partecipato alla tavola rotonda:

- Stefano Imperatori, Direttore sviluppo soluzioni integrate Poligrafico e Zecca dello Stato
- Alfredo Macchiati, Partner Oxera Italia
- Sergio Punzi, Responsabile Servizi Informativi, Fondazione Santa Lucia

- Carla Ramella, Direttore Dogane e Monopoli e Pubblica Amministrazione centrale Sogei
- Raffaele Resta, Head of Italy Public Sector Amazon Web Services
- Stefano Tomasini, Direttore Centrale Organizzazione Digitale INAIL
- Alessandro Toscano, Prorettore all'innovazione e al trasferimento tecnologico Università Roma Tre

Contatti per la stampa

Comin & Partners

Anja Zanetti, anja.zanetti@cominandpartners.com, +39 342 8443819

Sopra Steria

Emanuela Carminati, emanuela.carminati@soprasteria.com

Stefania Melina, stefania.melina@soprasteria.com

Sopra Steria

Sopra Steria, leader europeo nella consulenza, nei servizi digitali e nello sviluppo software, affianca i suoi clienti nel loro percorso di trasformazione digitale dai benefici tangibili e sostenibili. Fornisce soluzioni end-to-end che rendono aziende e organizzazioni più competitive, coniugando una conoscenza approfondita dei diversi mercati e delle tecnologie più innovative in una dimensione collaborativa. Sopra Steria pone le persone al centro di tutte le sue attività e si impegna a sfruttare al massimo la tecnologia digitale al fine di costruire un futuro positivo per i propri clienti. Con 46.000 dipendenti in 25 paesi, il Gruppo ha generato ricavi per € 4,4 miliardi nel 2019. Con circa 1000 risorse e un fatturato 2019 di 85M€, Sopra Steria opera sul mercato italiano attraverso le sue sedi di Assago (MI), Roma, Collecchio (PR), Padova, Ariano Irpino (AV), Asti e Napoli. Sopra Steria. The world is how we shape it. Sopra Steria Group (SOP) è quotata su Euronext Paris (Compartimento A) - ISIN: FR0000050809 Per ulteriori informazioni, visitare il nostro sito web www.soprasteria.it